



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Marzo 2017
n.16

Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna sull'uso educativo dei *social network* e sulla lotta al *cyberbullismo*

Imparare è un'esperienza, tutto il resto è informazione.

Albert Einstein

di

Chiara Brescianini

Dirigente Tecnico presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
brescianini@g.istruzioneer.it

Rita Fabrizio

Docente presso l'Ufficio III-Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
fabrizio@g.istruzioneer.it

Francesco Valentini

Docente presso Centro Territoriale di Supporto di Bologna
valentini@g.istruzioneer.it

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha trasmesso le "Linee di orientamento per azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo"¹. L'attualità del tema necessita azioni sinergiche fra le varie agenzie istituzionalmente e culturalmente deputate ad affrontare la complessa tematica dell'impatto dell'uso di *Internet* da parte dei bambini e dei ragazzi e le conseguenze sotto vari profili dell'uso e dell'abuso della rete, con particolare riferimento all'uso dei *social media*.

Il presente contributo intende dare conto delle azioni intraprese dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna nel corso dell'ultimo biennio.

¹ Con nota prot. n. 2519 del 15.04.2015, in: http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf

Parole chiave:

cyberbullismo, disagio, azioni formative, Centri Territoriali di Supporto, questionario studenti

Keywords:

cyberbullying, discomfort, training activities, Territorial Support Centers, student questionnaire

Azioni intraprese nell'a.s. 2015-16

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha realizzato nel corso dell'a.s. 2015-16 azioni informative e formative in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*, avvalendosi della collaborazione dei nove Centri Territoriali di Supporto (CTS)² presenti sul territorio, in coerenza con quanto definito nelle "Linee di orientamento".

Nello specifico, al punto 4 delle "Linee di orientamento" - "Organizzazione territoriale" - ai CTS vengono assegnati nuovi e ulteriori compiti in materia di prevenzione e contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*, oltre ai compiti 'tradizionali'

in tema di inclusione degli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento.

Al fine di supportare il nuovo assetto di processi da porre in atto, in particolare per gli ulteriori compiti attribuiti ai CTS in materia di prevenzione del bullismo e del *cyberbullismo* sono state stanziare risorse specifiche.

Il Decreto Ministeriale del 16 giugno 2015, n. 435 di attuazione della Legge 18 dicembre 1997, n. 440, per l'a.s. 2015-16, ha previsto all'art. 14 "Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*" lo stanziamento di 1 milione di euro per potenziare la rete di supporto per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, di cui 560mila euro per la realizzazione di interventi di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo* da parte dei Centri Territoriali di Supporto, di cui al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, n. 5669, art. 8.

Il Decreto del Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione - Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione e l'Integrazione del 2 dicembre 2015 n. 1306 ha assegnato euro 5.283,02 a ciascuna delle istituzioni scolastiche sedi dei CTS per la realizzazione di interventi di prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e *cyberbullismo*. A seguito di questo finanziamento l'Ufficio Scolastico Regionale - Ufficio III - con i nove CTS, ha avviato, nell'anno scolastico 2015-16, azioni di informazione e di formazione articolate in due livelli, regionale e territoriale.

Il livello regionale, a sua volta, è stato strutturato in un duplice percorso informativo rivolto sia ai dirigenti scolastici sia ai referenti presso i CTS per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*, mentre il livello territoriale è sta-

² <http://cts.istruzioneer.it/i-centri>

to gestito direttamente dai CTS su ogni singola provincia. La struttura del percorso ha previsto la suddivisione del tema in tre *focus* distinti:

1. l'aspetto giuridico legale;
2. l'aspetto psicologico;
3. l'aspetto tecnologico.

Il percorso³ rivolto ai docenti referenti presso i CTS ha avuto inizio il 4 marzo 2016 con la giornata formativa "Aspetti tecnologici: la rete e il suo utilizzo, *social network*", svoltosi con il supporto del Servizio Marconi TSI.

Il secondo incontro⁴ "Cyberbullismo: azioni di prevenzione e di contrasto" realizzato in collaborazione con il CTS di Forlì-Cesena, rivolto ai dirigenti scolastici e ai docenti referenti sugli aspetti giuridici-legali, ma anche psicologici, si è tenuto il 17 marzo 2016 in due sessioni.

Il terzo appuntamento⁵ "Aspetti psicologici e didattici in tema di *cyberbullismo*", organizzato con la collaborazione del CTS di Reggio Emilia, ha affrontato gli aspetti psicologico-didattici relativi all'utilizzo della rete e dei *social network* e si è svolto il 26 maggio 2016, in due sessioni.

In parallelo, anche al fine di rendere maggiormente efficaci le azioni formative di prossima realizzazione e nella consapevolezza della vastità del tema e della fluidità delle scelte di uso dei *social media* praticate dai giovani, si è ritenuto opportuno predisporre un questionario rivolto agli studenti delle scuole secondarie di I e II grado dell'Emilia-Romagna, per raccogliere elementi e dati provenienti dai diretti interessati, per comprendere dalle loro risposte il *come*, il *dove* e il *quando* le tecnologie e in particolare i *social network* "stanno/fanno parte d/nella vita dei ragazzi".

È stata avviata, infatti, una indagine "Questionario anonimo sull'utilizzo dei *social network* rivolto ai soli studenti delle scuole secondarie di I e II grado dell'Emilia-Romagna"⁶.

I primi esiti del Questionario sono stati diffusi "Tra navigazioni (virtuali) e approdi (reali)? *Preview* relativa agli esiti del Questionario"⁷.

³ Nota USR E-R del 25 febbraio 2016, n. 2039, in: <http://istruzioneer.it/2016/02/26/percorso-di-formazione-rivolto-ai-componenti-il-nucleo-operativo-per-le-attivita-di-prevenzione-dei-fenomeni-di-violenza-bullismo-e-cyberbullismo-operanti-preso-i-centri-per-le-tecnologie-di-support/>

⁴ Nota USR E-R del 1 marzo 2016 n. 2195, in: <http://istruzioneer.it/2016/03/01/giornata-di-studio-e-approfondimento-cyber-bullismo-azioni-di-prevenzione-e-di-contrasto-23-marzo-2016/>

⁵ Nota USR E-R del 2 maggio 2016, n. 5348, in: <http://istruzioneer.it/2016/05/02/3incontro-percorso-di-formazione-rivolto-ai-componenti-il-nucleo-operativo-per-le-attivita-di-prevenzione-dei-fenomeni-di-violenza-bullismo-e-cyberbullismo-operanti-preso-i-centri-per-le-tecn/>

⁶ Nota USR E-R del 1 marzo 2016, n. 2199, in: <http://istruzioneer.it/2016/03/02/questionario-anonimo-sullutilizzo-dei-social-network-rivolto-ai-soli-studenti-delle-scuole-secondarie-di-1-e-2grado-dellemilia-romagna/>

⁷ Nota USR E-R del 24 maggio 2016, n. 6692, in: <http://istruzioneer.it/2016/05/31/tra-navigazioni-virtuali-e-approdi-reali-preview-relativa-agli-esiti-del-questionario-anonimo-sullutilizzo-dei-social-network-rivolto-ai-soli-studenti-delle-scuole-secondarie-di-1/>

Per un resoconto più dettagliato delle azioni svolte dai CTS in tema di prevenzione al *cyberbullismo* si rimanda al contributo "Le azioni dei Centri Territoriali di Supporto dell'Emilia-Romagna in tema di prevenzione al *cyberbullismo*" del presente numero di "Studi e Documenti".

Azioni intraprese nell' a.s. 2016-17

Dall'anno scolastico 2016-17 si è avviata una riflessione su quanto la diffusione massiccia dei *social* e l'interdipendenza fra settori e azioni abbia reso non più procrastinabile un'azione coordinata da parte delle istituzioni che si occupano di minori, *in primis* la scuola, quale luogo fisico e quotidiano di vita dei ragazzi.

Nell'intento di dare coordinate di riferimento per armonizzare le azioni di *prevenzione* per un corretto uso dei *social network* e della rete e di *reazione* di fronte a situazioni di complessità, il 25 ottobre 2016, è stato sottoscritto tra Ufficio Scolastico Regionale, Corecom Emilia-Romagna, Garante per l'infanzia e l'Adolescenza, Polizia di Stato (Questura di Bologna e Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni per l'Emilia-Romagna) e Università agli Studi di Bologna (Dipartimento di Psicologia) il "Protocollo d'intesa per le scuole sull'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani sulla prevenzione del *cyberbullismo*"⁸. La conferenza stampa e il momento della sottoscrizione, accompagnati da riflessioni e contributi, sono disponibili sul canale *YouTube* dell'Ufficio Scolastico Regionale⁹.

Al fine di dare attuazione e concretezza agli intenti dichiarati con la sottoscrizione del *Protocollo*, i firmatari hanno condiviso e progettato per le scuole di ogni ordine e grado dell'Emilia-Romagna diversi percorsi formativi, che si riportano di seguito.

Il primo momento informativo, organizzato in due giornate; la prima, il 25 ottobre 2016, subito dopo la sottoscrizione del *Protocollo*, rivolta ai dirigenti scolastici e ai docenti interessati, sul ruolo della scuola nelle azioni di educazione all'uso dei *social network* e della rete con *focus* sugli aspetti di uso didattico, comunicativo, legale e psicologico, con il contributo diretto di tutti i firmatari dell'Intesa; la seconda, il 27 ottobre 2016, in collaborazione con il CTS di Forlì-Cesena e il Servizio Marconi dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado per fornire contributi in ordine allo stato della ricerca sull'uso dei *social network* e sul *cyber-bullying* e alle esperienze didattiche con i *social network*, con il coinvolgimento degli studenti delle Consulte Provinciali e dei genitori del Forum Regionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola (FoRAGS). I materiali e il video prodotti nelle due giornate sono reperibili sul sito

⁸ <http://istruzioneer.it/2016/12/04/protocollo-d-intesa-per-le-scuole-sulluso-consapevole-delle-tecnologie-da-parte-dei-giovani-e-sulla-prevenzione-del-cyberbullismo>

⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=7jD86v8a4E4&feature=youtu.be>

dell'Ufficio Scolastico Regionale¹⁰. Il secondo *step*, ideato in coerenza con le indicazioni del Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, si configura come unità formativa e si struttura in 3 azioni:

1. Moduli formativi in presenza, con possibilità di approfondimento attraverso la fruizione di materiali a distanza, nello specifico:
 - Un modulo formativo (3 ore) di approfondimento sull'uso educativo e didattico dei *social media*, sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e azioni di comunicazione a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, Corecom e Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;
 - Due moduli formativi (4 ore) di approfondimento sull'uso dei *social* nella comunicazione, che rientrano nel corso "Semiotica dei nuovi media", tenuto da Giovanna Cosenza, Presidente del Corecom Emilia-Romagna;
 - Due moduli formativi (9 ore) di approfondimento sul fenomeno del *cyberbullismo* e sui relativi aspetti legali, a cura di Polizia Postale e SIAE;
 - Due moduli formativi (8 ore) di approfondimento sulle azioni di prevenzione ed educazione all'uso consapevole dei *social network* e della rete a cura dell'Università di Bologna (Dipartimento di Psicologia).
2. Approfondimento personale (3 ore).
3. Restituzione collegiale nei territori di pertinenza (3 ore).

Il percorso ha preso il via il 7 febbraio 2017 in occasione della *Giornata nazionale contro il bullismo a scuola*, in coincidenza con la *Giornata Europea della Sicurezza in Rete (Safer Internet Day)*, presso l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. L'incontro, coordinato dalla Dirigente dell'Ufficio III Chiara Brescianini, ha preso avvio con l'intervento del Direttore Generale dell'USR E-R Stefano Versari e dai rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto il *Protocollo d'Intesa*¹¹.

L'unità formativa è attualmente in corso di svolgimento; sono stati invitati a partecipare i docenti referenti dei Centri Territoriali di Supporto e i referenti presso gli Uffici di Ambito Territoriale dell'Emilia-Romagna in tema di prevenzione e contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*. I moduli formativi si chiuderanno il 5 aprile 2017 con le lezioni di Annalisa Guarini, Responsabile del Servizio SERES - Dipartimento di Psicologia Università di Bologna.

Oltre alla formazione per i docenti, l'attenzione dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è stata rivolta agli studenti, in particolare ai rappresentanti delle Consulte Studentesche presenti nelle diverse province. Si è dato avvio al

¹⁰ <http://cyberbullismo.cts.istruzioneer.it/materiali-prodotti>

¹¹ Il video della mattinata è visibile al seguente link: <https://youtu.be/7vMu3Snb7dU>. I materiali presentati sono reperibili al link: <http://istruzioneer.it/2017/02/07/i-social-servono-o-no-i-modulo-formativo-7-febbraio-2017>.

“Social Tour”¹², percorso di approfondimento e dibattito con gli studenti delle Consulte Provinciali, a cui è dedicato lo specifico contributo “Il punto di vista degli studenti... un’esperienza sul campo” del presente numero di “Studi e Documenti”.

Anche per l’anno scolastico in corso è stato previsto lo stanziamento di risorse per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo e al *cyberbullismo*. L’Amministrazione Centrale ha attivato, in via sperimentale, una piattaforma per monitorare e gestire i finanziamenti della Legge 18 dicembre 1997, n. 440 (Esercizio Finanziario 2016)¹³, emanati ai sensi del Decreto Ministeriale del 1 settembre 2016, n. 663, che individua per l’a.s. 2016-17 gli interventi educativo-didattici rivolti agli studenti e le iniziative di formazione per il personale scolastico. Nella sezione “Ampliamento offerta formativa”¹⁴ è riportato l’elenco e gli esiti degli avvisi.

Il Decreto Ministeriale del 1° settembre 2016, n.663 nello specifico all’art.11 “Piano nazionale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*” ha previsto, attraverso l’emanazione del Decreto Dipartimentale del 18 ottobre 2016, n. 1055, una linea di finanziamento per progetti presentati da parte delle istituzioni scolastiche. A differenza dello scorso anno però l’attribuzione di risorse è stata unica, ovvero non c’è stata distinzione e relativa ripartizione delle risorse tra progetti presentati dalle scuole e azioni dei Centri Territoriali di Supporto.

Per le scuole dell’Emilia-Romagna hanno presentato il progetto e ottenuto il finanziamento l’Istituto Comprensivo di Ozzano nell’Emilia (Bo), in qualità di scuola capo fila della rete dei nove Centri Territoriali di Supporto e l’Istituto Comprensivo n. 7 di Imola (Bo). L’elenco delle istituzioni scolastiche selezionate è reperibile al *link* dedicato¹⁵.

Continua quindi anche in questo anno scolastico il raccordo e la collaborazione fra le scuole beneficiarie di finanziamenti e l’Ufficio III dell’Ufficio Scolastico Regionale per la realizzazione delle azioni rivolte al contrasto dei fenomeni del bullismo e del *cyberbullismo*, sempre in coerenza con le specifiche “Linee di orientamento”¹⁶.

¹² Nota USR E-R del 13 dicembre 2016 n. 19615, in: <http://istruzioneer.it/2016/12/14/incontri-per-la-consulta-provinciale-degli-studenti-i-social-servono-o-no-istruzioni-per-luso/>.

¹³ <http://monitor440scuola.it>

¹⁴ <http://www.istruzione.it/arricchimento-offerta-formativa/index.shtml>

¹⁵ [http://www.istruzione.it/allegati/2017/MIUR.AOODGSIP.REGISTRO_UFFICIALE\(U\).0000393.27-01-2017.pdf](http://www.istruzione.it/allegati/2017/MIUR.AOODGSIP.REGISTRO_UFFICIALE(U).0000393.27-01-2017.pdf)

¹⁶ http://www.istruzione.it/allegati/2015/2015_04_13_16_39_29.pdf